

Per Bubola un nuovo disco, e forse Sanremo

Una canzone su Karadzic, una con i Nomadi e un progetto nel cassetto: partecipare al prossimo festival di Sanremo. Massimo Bubola, veronese, musicista, autore di album raffinati e di brani popolari come «Cielo d'Irlanda» interpretato da Fiorella Maniaco e «Don Rafaè» scritta assieme a Fabrizio De André, torna con un nuovo disco, in uscita il 16 ottobre. Il titolo è «Mon Tresor» e prende spunto da una canzone ispirata all'occupazione napoletana di Verona. La storia, l'abbandono, la vita sono i temi dell'album, suonato con vecchie chitarre elettriche anni '50, che propone anche una ballata, «Corvi», dedicata a Pol Pot e al criminale serbo Karadzic, «che hanno pensato di cancellare fisicamente una cultura», e un brano, «Mio capitano», cantato con la giovane «pupilla» di Bob Dylan, Ruth Gerson. Nei prossimi giorni Bubola partirà in tournée, mentre si va concretizzando il suo progetto di partecipare, per la prima volta, al festival di Sanremo: «Non sono un integralista anti-Festival - dice - mi preoccupano di più certi contenitori che hanno un'etichetta di cultura».

Da «No Woman No Cry» rifatta dai Fugees a «Stayin' Alive» riproposta da Wyclef Jean nel suo cd solista

Un brano anni '70 e un po' di hip hop

I nuovi successi si costruiscono così

Alla grande in America sta andando «I'll Be Missing You» di Puff Daddy che riprende la notissima «Every Breath You Take» dei Police. Sembra vincente la formula che ripesca classici pop e rock dei decenni scorsi e li riveste di nuove sonorità.

MILANO. I primi, se la memoria non ci tradisce, sono stati i Fugees. Che hanno inaugurato un modo nuovo e furbetto di sfruttare fino in fondo il patrimonio storico di pop, rock e dintorni. La ricetta è semplice: prendete un successo di qualche anno fa, meglio se ben conosciuto, e rivedetelo a colpi di hip hop. Senza mutare più di tanto linea guida e melodia, ma aggiungendoci il pepe di un ritmo più incalzante e l'attualità di qualche strofa rap. Il risultato, in termini di vendite, è garantito. O quasi. I Fugees, appunto, hanno venduto dodici milioni di copie di dischi grazie, soprattutto, ai ripescaggi aggiornati di un classico strappacuore come *Killing Me Softly* (ripresa in barese, pure, dal nostro re del trash Leone di Lernia) e dell'immortale *No Woman No Cry* di Bob Marley, rivestita di nuove istanze sociali. Brani che ci hanno tormentato per mesi interi sui palinsesti radiofonici e hanno fruttato al gruppo una popolarità stratosferica. Non contento dell'esito raggiunto, il leader dei Fugees, Jean Wyclef, si è pure cimentato in versione solista con un album, *The Carnival*, che contiene altri due fulgidi esempi della nuova tendenza: una *Guantanamo* in chiave rap, in omaggio alle proprie radici caraibiche, e la pietra miliare della «disco» anni Settanta

Stayin' Alive, rivissuta nelle liriche in un più dura chiave metropolitana.

Stavolta l'operazione, commercialmente parlando, è andata meno trionfalmente. Alla grandissima sta andando, invece, *I'll Be Missing You* di Puff Daddy, che da mesi domina le scalette di ogni disc-jockey e le classifiche dei singoli di mezzo mondo. Almeno una volta l'avrete ascoltata tutti: è quel pezzo che riprende la *Every Breath You Take* dei Police cambiandone le parole e trasformandola in un rap alla memoria di Notorius B.I.G., il rapper drammaticamente scomparso l'anno scorso. Il brano, bisogna ammetterlo, è di un orecchiabile da far paura. Perché non tocca la bellezza della melodia originale, ma ci mette quel pizzico di ritmo anni Novanta in più che fa scattare l'interesse (e l'acquisto) da parte del pubblico, nuovamente conquistato da un classico già amato.

Il segreto è proprio qui: nell'evocare vecchie emozioni e rimetterle abilmente in gioco. E conquistare, quindi, platee sterminate: dagli adepti dell'hip hop al più tradizionale consumatore pop-rock. Un altro pezzo forte del momento è *Piece of My Heart* di Shaggy (quello di *Boombastic*), che già prima aveva ripreso uno standard dell'easy li-

stening come *In the Summertime* dei Mungo Jerry. Stavolta Shaggy gioca sul terreno che fu di Janis Joplin e Bryan Ferry, uscendone col solito mix di rap e melodia. Ma nel nuovo disco c'è anche l'ennesimo remake da Bob Marley, con una *Thank You Lord* che vede la collaborazione vocale di Ky-Mani Marley. Più fantasia e meno rap presentano le cover dei Fun Lovin' Criminals, anch'esse battutissime dalle radio: prima c'è stata una sognante e morbida versione di *We Have All the Time in the World* di Louis Armstrong, adesso c'è una swingante *I'm Not in Love* dal repertorio dei 10 CC. A cavallo fra techno e metal troviamo, invece, la *Ain't Talkin' 'Bout Dub* degli Apollo 440, che stravolgono un funambolico cavallo di battaglia dei primi Van Halen, mentre Janet Jackson ha inciso la dolce *Tonight's the Night* di Rod Stewart rivista con un arrangiamento più alla moda.



Bob Marley

Da Articolo 31 a Giorgia ecco le riletture italiane

E in Italia? Anche da noi la tendenza a rileggere in stile rap e hip hop brani più o meno noti conta qualche seguace. Ci hanno pensato gli Articolo 31, lanciati inventori dello «spaghetti funk», che l'anno scorso hanno riaggiornato in un'esilarante chiave hip hop (con testo cambiato) la reggaeggiante «Gianna» di Rino Gaetano, ribattezzata «Cosi e cosa». E anche un altro rapper, Frankie Hi Nrg, si è divertito a giocare con il campionamento di «Questione di feeling» (vecchio hit firmato Riccardo Cocciante) nel suo ultimo album. Mentre ha da poco invaso le classifiche la romana Giorgia con la sua versione di un classico della canzone leggera come «Un'ora sola ti vorrei», riarrangiata in una chiave di morbido hip hop. Da non dimenticare, la versione soul-acid jazz che i Dirotta Su Cuba hanno ricavato da una vecchia canzone di Fossati, «Jezebel», e gli Almagesta con la loro cover di «Karmacoma» dei Massive Attack. E ci si potrebbe aggiungere, anche se l'operazione era di altro genere, il duetto fra Jovanotti e Luca Carboni che insieme, qualche anno fa, ripresero una canzone degli Extreme, «More than words», riscrivendone il testo in italiano e riproponendola come «O è Natale tutti i giorni o non è Natale mai».

[D.P.]

Un nuovo Ep

Bowie remixato da Trent Reznor

La Virgin Records pubblicherà il 14 ottobre un EP contenente sei versioni remix di «I'm afraid of Americans» di David Bowie, brano scritto insieme a Brian Eno. I Nine Inch Nails hanno provveduto a ben cinque dei sei remix, e il leader Trent Reznor fa i cori su una versione e compare anche nel video del brano. «Sono da sempre un fan di Bowie... e adesso siamo anche amici», è stato il commento entusiasta di Reznor. L'EP contiene anche una parte di rap a cura di Ice Cube e un ultimo remix fatto da Rupert Parks.

Björk

Il 7 novembre sarà a Firenze

È una piccola dea islandese della musica, è una sperimentatrice dalla voce tagliente e acuta: si chiama Gudmundsdottir, ma tutti la conoscono come Björk (che poi è il suo cognome). Sulla scia del suo nuovo album, «Homogenic» - che rappresenta una decisa virata oltre le frontiere «tecnologiche» raggiunte nei due dischi che l'hanno preceduto, tanto da includere un quartetto d'archi - sarà in Italia - per una sola data - il 7 novembre al Teatro Verdi di Firenze: si presenterà accompagnata appunto dagli archi.

Perché Lo-Fi

Torna sulle gloriose pagine dell'Unità Perché Lo-Fi, la rubrica mimetica sulle autoproduzioni sonore dell'underground della penisola, che vi sembra non ci sia e invece c'è. In questi giorni sono arrivati 4 CD della piccola New LM Records di Ravenna, che tira fuori un tetragono di proposte diverse ma in un certo senso complementari, distribuite da Flying. Questa settimana ne vediamo due, la prossima le altre. Che si dia inizio dunque alla solita occhiata approfondita che tante donne ha fatto conquistare all'estensore di questa stupenda rubrica. A voi niente, e continuate a mandare demo o altro a L'Unità, Perché Lo-Fi, via due Macelli 23/13, Roma.

RODA (100% pop music). Succede di tutto nei corridoi della LM e così Roda, Roberto Rodondi all'anagrafe, già chitarra e autore con Titta e le frecce tricolori, si fa il suo bel disco da solo. Il titolo del medesimo è tutto sommato abbastanza onesto e anzi, non dice neanche quanto c'è di buono in pezzi come «Kiss me Pino» e «Kiss me Tino» asimmetriche ma complementari. Roda fa il rozzo giuggiolone e invece è un raffinato perché sceglie Lloyd Cole per la cover «Are you ready to be heartbroken» che diventa «Sei pronto»: il limite di queste operazioni sta nel dover per forza tradurre i testi rischiando scivoloni in più punti, Roda va per la via più facile e infatti la canzone funziona. Belle luci anche da «La figurina» e «Croce e delizia» che dice in tre minuti cose molto più interessanti rispetto alle eponime di De Crescenzo. Roda è un autore sorprendentemente maturo anche se non ancora troppo a fuoco, peccato poveraccio non sia bellissimo altrimenti al prossimo Festivalbar avrebbe potuto spopolare.

TITTA E LE FRECCHE TRICOLORI (Uomini). Titta e le frecce tricolori girano per i locali romani da un bel po' allietando la vita a chi li becca per caso una sera. Senza possibilità di equivoci, il gruppo suona demenziale, definizione di comodo per indicare qualcosa che vorrebbe far ridere. Ogni tanto Titta ci riesce, ma le musiche suonano un po' fesse e i testi sono troppo adolescenziali per essere consegnati all'imperituro CD. Elio e freakantoni sono ancora lontani. Quello di Titta è uno show che funziona benissimo dal vivo però, a patto di amare il «demenziale» perché davvero oltre non si va mai. Tra canzoni ignobili del calibro di «Attrezzi» (indovinate quali) e guizzi più vispi come le due parti de «Il poeta», il disco scivola ma è ancora piuttosto piatto.

San Demo

Sbarca in Italia la «V2» di Branson

Senza fare troppo rumore la V2 ha mantenuto le promesse, e proprio in questi giorni sta muovendo i suoi primi passi sul mercato italiano. La V2 è la nuova etichetta discografica creata da Richard Branson, il miliardario inglese già fondatore negli anni Settanta della Virgin (poi ceduta alla EMI), che torna così a occuparsi di business musicale. Mentre si attende ancora conferma ufficiale del contratto di distribuzione che l'etichetta avrebbe firmato con la Universal Music, il general manager della V2 in Italia, Willy Ehmann, ha fissato provvisoriamente il suo quartier generale presso gli uffici della Spin-gol, a Milano. Non a caso, naturalmente, perché all'agenzia di servizi diretta da Alessandro Masara e Veronice Franzetti la V2 ha affidato la promozione e il marketing dei suoi album: i primi dei quali, «Word Gets Around» degli Stereophonics e «Walter T. Smith» di Ambersunshower, sono già in circolazione in questi giorni.

Le polemiche dei «promoter» romani

La polemica è sempre aperta sulla questione della musica dal vivo a Roma, dopo gli strascichi del concerto degli U2 all'aeroporto dell'Urbe, l'interruzione della polizia durante il concerto dei Prodigy al Palaeur, e i disordini allo show di Ben Harper all'Horus club. Per la capitale si preannuncia una stagione poverissima di concerti. I tour di Oasis, Radiohead, Robbie Williams, Björk, non toccheranno Roma, e sono stati cancellati i due concerti che i Porcupine Tree dovevano tenere all'Horus, e quello di Rosana il 28 ottobre. La Bbc, società che organizza gran parte dei concerti a Roma, ha annunciato, con una lettera aperta, una lunga serie di querele susseguenti alle critiche post-concerto U2, e anche la decisione di voler sospendere in polemica «qualsiasi tipo di ingresso omaggio per gli spettacoli», in sostanza quelli abitualmente concessi ai giornalisti. Una decisione che farà risparmiare qualche soldo ai promoter ma che comunque non serve a risolvere la difficile questione della musica dal vivo a Roma.

nonsolomusica
Le grandi Radio via satellite

PRESENTA
GIORGIA

13-14-15

OTTOBRE

ORE 16,45



MANGIO TROPPIA CIOCCOLATA

BMG
100 RECORDS

nonsolomusica È: PRIMARADIO ASTI-RADIO ABC NOVARA-RADIO VERONICA ONE TORINO-RADIO STUDIO LINO GENOVA-RADIO NOSTALGIA GENOVA-RADIO VOORHEPA PAVIA-RADIO BASE MANTOVA-RADIO SPAZIO ZERO BRESCIA-RADIO NBC BOLOGNA-RADIO PRIMERO TRENTO-RADIO VICENZA INT. VICENZA RADIO ITALIA LINO PADOVA-RADIO VALBELLUNA BELLUNO-RADIO CHIODOGIA VENEZIA-RADIO TIME UDINE-RADIO BACCANO GORIZIA-RADIO PUPPO ZERO TRIESTE-RADIO SCUDO PIACENZA-RADIO 12 PARMA-TELEPIRELLI-MODENA-RADIO TOMBO BOLOGNA-RADIO ITALIA ANNI 60 CARPI-RADIO BLU PIACENZA-RADIO FORNACI ONE LUCCA-RADIO NEW FLASH PIACENZA-RADIO PIU PERUGIA-RADIO LINEA MACERATA-RADIO NOSTALGIE ROMA-TALK RADIO ROMA-RADIO MEDITERRANEO VITERBO-RADIO STUDIO 5 CHIETI-RADIO VALENTINA CAMPOBASSO-RADIO MARTE NAPOLI-RADIO CRC NAPOLI-RADIO MAGIC AVELLINO-RADIO ALFA SALERNO-RETE SELENE BARI-RADIO VENEZIA LECCO-RADIO ENNE LAMEZIA CANTANARO-RADIO DJ CLUB STUDIO 54 REGGIO CALABRIA-JONICA-RADIO COSENZA-RADIO ANTENNA DELLO STRETTO MESSINA-RADIO MARTE SIRACUSA-RADIO STUDIO 198 AGRIGENTO-RADIO ARCOBALENO PALERMO-RADIO MARCHERITA PALERMO-RADIO NOSTALGIA PALERMO-RADIO SINTONY CAGLIARI-RADIO NOVA SASSARI

ASCOLTO IERI
02-463-000
Audiradio 95

PER SINTONIZZARTI
SU nonsolomusica
NUMERO VERDE
167 867090